

LOMBARDIA La conta dei danni non è ancora terminata e Coldiretti lancia l'allarme



Il maltempo si abbatte sui raccolti: «Devastate coltivazioni e aziende»

Interessati anche serre, cascine e impianti di biogas, colpite in particolare le province di Pavia, Lodi, Cremona e Mantova

di **Andrea Soffiantini**

■ Campi di orzo e frumento pronti per la raccolta andati distrutti; mais in piena crescita piegato dalla furia del vento o martoriato dai chicchi di ghiaccio; pomodori, zucchine, cocomeri e meloni devastati; tetti di cascine e strutture agricole scoperti; serre piegate e impianti di biogas guastati. È molto pesante il bilancio dei danni causati dall'ultima

ondata di maltempo alle coltivazioni della Lombardia, soprattutto nelle province di Pavia, Lodi, Cremona e Mantova.

Ecco l'esito del monitoraggio effettuato ieri dalla Coldiretti regionale sul nostro territorio: «Verso il confine con l'Emilia Romagna grandine e vento hanno colpito distruggendo il frumento pronto per la raccolta, tritutando o spianando il mais in piena crescita e provocando danni anche a pomodori e zucche. Problemi anche alle strutture agricole con tetti e coperture di biogas scoperte. Una tromba d'aria e chicchi di ghiaccio hanno provocato danni a un agriturismo nel comune di Graffignana con tetti delle

strutture sollevati, danni ai muri del caseggiato e colture in campo rovinati: dall'orzo ormai prossimo alla raccolta al mais, piegato dalla forza del vento e triturato dai chicchi di ghiaccio, fino alle verdure come patate, zucchine e pomodori».

La conta dei danni non è ancora terminata, il monitoraggio continua: molte segnalazioni, riferisce la Coldiretti, stanno arrivando ancora dalle zone a sud della regione, lungo una striscia che collega la Lomellina al Basso Mantovano passando attraverso il Basso Lodigiano e i territori del Casalasco in provincia di Cremona.

«La nuova ondata di maltempo - commenta l'organizzazione

agricola - arriva solo pochi giorni dopo una precedente tornata che aveva interessato le zone del Soresinese, del Basso Bresciano e alcune aree del Mantovano. Queste situazioni dimostrano ancora una volta come l'agricoltura sia l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici in atto, con una tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una più elevata frequenza di sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Al brillante risultato del gruppo di credito cooperativo ha contribuito anche la Bcc Lodi

Per Cassa Centrale Banca utili costanti e grande solidità

■ Utili costanti, grande solidità, continua crescita. Sono queste le evidenze più chiare dei conti di Cassa Centrale Banca, la cui assemblea dei soci si è riunita la settimana scorsa a Milano per l'approvazione del bilancio consolidato 2025, già approvato a febbraio dal consiglio d'amministrazione della banca.

Il gruppo di credito cooperativo cui si riferisce nel Lodigiano Bcc Lodi, ha chiuso il 2025 con un utile netto consolidato di 1 miliardo 162 milioni di euro, in linea con quello dell'anno precedente (1 miliardo 168 milioni), con un'importante crescita dei volumi intermediati e dei servizi alla clientela. Gli impieghi crescono di +22,1 per cento, circa 10,5 miliardi di euro (di cui il 10 per cento circa, 1,1 miliardi di euro, con finalità green) e portano i finanziamenti netti alla clientela a su-

perare i 50 miliardi di euro, +4,7 per cento, con una raccolta complessiva di 130 miliardi di euro, di cui 75,2 miliardi di diretta e 54,5 di indiretta, entrambe in crescita rispettivamente di +5,6 e +11,1 per cento sul 2024.

Cassa Centrale Banca rimane ai vertici del sistema creditizio nazionale per solidità patrimoniale con un indicatore Cet1 ratio (fully phased) pari al 29,1 per cento, ben sopra la media delle banche italiane. I crediti ammalorati non preoccupano, con Npl ratio pari a 0,6 per cento e coverage ratio su esposizioni deteriorate all'80,9 per cento. Nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità 2025 emerge l'impegno verso le persone del gruppo, con 296 nuovi collaboratori in più rispetto al 2024 e una platea complessiva di 12mila 580 collaboratori. Di questi, il 96,6 per cento è

La recente assemblea della Bcc Lodi alla facoltà di Veterinaria a Lodi



assunto a tempo indeterminato. In termini di inclusione, 31 banche e società del Gruppo sono certificate per la parità di genere e il 57,8 per cento dei neoassunti ha meno di 30 anni.

Tutti aspetti cui dà il suo contributo anche Bcc Lodi, al secondo anno di certificazione di genere e che conta oggi su 78 dipendenti, con una quindicina di nuo-

vi ingressi l'anno passato, soprattutto di giovani neolaureati.

Le filiali sono arrivate a 1.501 in tutta Italia. Il sostegno ai territori conta 21mila iniziative su tutto il territorio nazionale in ambito sociale, sport e tempo libero, cultura e ricerca, per una distribuzione di 64,5 milioni di euro.

Andrea Bagatta

CICLOTURISMO

Tappa lodigiana per il tour A2A

■ C'è anche una "tappa" che attraversa il territorio lodigiano nel "Grand Tour della Lombardia by A2A" l'iniziativa lanciata ieri, Giornata mondiale della bicicletta, da A2A Life Company e Le Strade Zitte (progetto nato all'interno di Turbolento, associazione sportiva dilettantistica che promuove il cicloturismo "lento" e la cultura del paesaggio): è quella che da Milano arriva a Cremona e sulla ciclabile della Muzza si collega al Parco Adda Sud. Articolato in dodici tappe per un totale di 1.200 chilometri, il Grand Tour della Lombardia, spiegano gli organizzatori, «è un progetto culturale, ancor prima che ciclistico, che invita a rallentare, attraversare i territori con attenzione e restituire tempo all'esperienza del viaggio, promuovendo un modo più sostenibile, essenziale e consapevole di vivere la strada». Chiunque lo desideri potrà da qui in avanti scegliere di partecipare ad una o più tappe: in qualsiasi momento dell'anno, spiegano ancora gli organizzatori, è infatti possibile scaricare dal sito turbolento.net le tracce GPX con il dettaglio del tracciato, «così che ogni ciclista possa seguire in autonomia il percorso proposto; a disposizione anche un'App dedicata e i materiali di supporto».

TAVAZZANO

La società EP entra in TTEP Italia

■ È nata formalmente TTEP Italia, nuova denominazione societaria di EP Produzione, società italiana di generazione di energia elettrica attiva sul territorio lodigiano con la centrale di Tavazzano e Montanaso. A darne notizia, in una nota diffusa ieri, è stata la stessa TTEP. Il rebranding, viene evidenziato, rappresenta un ulteriore passaggio dopo l'integrazione di EP Produzione, avvenuta lo scorso primo maggio, all'interno del gruppo TTEP, la piattaforma energetica europea nata dalla partnership tra EPH e TotalEnergies. «La nuova società - si legge nella nota - rappresenta un'evoluzione nel segno della continuità: TTEP Italia nasce infatti dall'esperienza, dalle competenze, persone e asset che hanno caratterizzato il percorso di EP Produzione, con l'obiettivo di sviluppare nuove opportunità nell'ambito della transizione energetica». Oltre a quella di Tavazzano e Montanaso fanno parte degli asset di TTEP Italia le centrali di Ostiglia, Trapani, Livorno Ferraris e Scandale (al 50%). «Con TTEP Italia - le parole di Andrea Ghiselli, amministratore delegato della società - si apre una nuova fase, costruita sulla solidità del percorso compiuto da EP Produzione e sulla forza di una piattaforma europea sostenuta da due azionisti industriali di rilievo come EPH e TotalEnergies. Con la nostra nuova identità valorizziamo la nostra visione industriale rafforzando nel contempo la responsabilità verso il sistema energetico italiano. La generazione flessibile e lo sviluppo dei sistemi di accumulo saranno leve fondamentali per accompagnare la transizione energetica del Paese, garantendo sicurezza e affidabilità».